Gli avvenimenti sportivi

A FIRENZE: NAZIONALE A-EMPOLI 4-1 E NAZIONALE B-PISTOIESE 2-0

Brilla Nicolè (3 goal) nel "galoppo„ azzurro

Lo juventino ha giocato in ambedute le formazioni - Petris, Segato e Cervato (rigore) gli altri marcatori - Agnelli impone che la nazionale sia basata sul blocco bianconero

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 7 — A cosa sia servito il «tour de force» sostenuto oggi dai 27 «azzurrabili» non sappiamo proprio: a nostro avviso le due partite di allenamento che gli atleti hanno sostenuto al Centro Tecnico Federale non sono servite ad un bel niente.

Prima di addentrarci sulla prova fornita dai singoli complessi, vogliamo, in breve, fare presente quali siano le idee dei tre tecnici addetti alla formazione «azzurra» che il 1. novembre dovrà giocare a Praga contro la nazionale cecoslovacca. Biancone era ed è rimasto della idea di comporre una squadra puntando o sul blocco «viola» o su quello «bianconero»; Ferrari invece vuole confermare la massima fiducia alla squadra di Wembley; Mocchetti infine è per un compromesso: una formazione mosaico formata dagli uomini più in forma.

Ma con l'arrivo al «centro» di sua maestà Umberto Agnelli, presidentissimo della Juventus (che è arrivato sul campo con un seguito da far invidia ad un marajà) e grande «signore» della Federazione Italiana Calcio, tutto sembra risolto nel senso che a Praga dovrebbero giocare un altissimo numero di atleti «bianconeri». Così Cervato dovrebbe essere il centro mediano, Sarti il terzino sinistro, Nicolè e Boniperti le due mezze ali. Il resto della squadra dovrebbe essere formato da Buffon, Robotti terzino, Guarnacci o Zaglio mediano destro, Segato laterale sinistro, Mariani, Petris e Brighenti all'attacco.

Questi, più o meno, gli «ordini» impartiti da Agnelli al «trio» Mocchetti, Biancone, Ferrari.

Inoltre sembra che il «presidente» ad una richiesta da parte dei tecnici di indire ancora degli allenamenti abbia risposto negativamente, in quanto le società della massima divisione non intendono lasciare «liberi» i loro giocatori. Le intenzioni dei tre tecnici erano quelle di far fare un allenamento il giorno 21 ottobre e uno il 27 ottobre ma, a quanto si dice negli ambienti bene informati, si farà un unico allenamento il 27.

Sulle condizioni degli atleti in predicato di giocare contro la Cecoslovacchia (quelli che hanno giocato oggi nel primo incontro) possiamo dire che Boniperti, nonostante la sua indiscussa «classe» non è apparso l'uomo adatto a coprire con autorità il centro campo, come lo fu Gratton a Wembley, e che Nicolè, il quale ha giocato un tempo come mezzala (nella squadra «A» al posto di Galli) e un tempo (nella squadra B) nel ruolo di centro avanti, le migliori cose le ha fatte nel suo ruolo naturale che è quello di centro avanti.

Per il resto possiamo dire che Mariani è stato molto bravo sia in fase di raccordo che di lancio: che Brighenti è un centro avanti duro come una roccia e che non si dà mai per vinto, e che Petris è un giocatore molto pericoloso se ben «lanciato». In difesa, poichè la squadra allenatrice milita nella serie B le cose sono andate un po' meglio. Ma nonostante la inferiorità dimostrata dalla prima linea dell'Empoli, Robotti, oggi terzino ha stentato un po' a trovare la posizione mentre Sarti è apparso in ottime condizioni. Cervato coadiuvato da un Segato in palla ha giocato con una certa facilità mentre Zaglio, non ancora in forma troppo spesso si è dimenticato del suo avversario.

Nella seconda partita abbiamo ammirato soprattutto la prova fornita dai due laterali Guarnacci e Mazzoni. Il romanista a nostro avviso sia per la facilità con cui gioca la palla, per la sua prestanza fisica e per la sua chiara visione di gioco, sarebbe già «maturo» per il grande salto: queste vale anche per il barese, il quale, grazie al suo innato senso di piazzamento è apparso uno dei migliori.

In prima linea, accanto ad un Nicolè «goleador» abbiamo visto anche un Lojacono sbrigativo e un Gratton troppo proteso in avanti. Mora si è dato da fare e Barison è rimasto il solito «spaccatutto».

In difesa Castelletti è stato migliore di Castano e di Colombo, troppo imprecisi.

Del portieri la prova migliore è stata offerta da Sarti, ma anche Panetti e Anzolin non hanno sfigurato.

La cronaca dei due allenamenti la riduciamo alle reti. Nel primo incontro (61 minuti totali) la squadra «A» ha superato l'Empoli per 4 a 1; nella seconda partita (58' in totale), la squadra «B» ha vinto per 2 a 0.

Nella prima partita sono stati gli allenatori ad andare in vantaggio per primi con Ancillotti (6') il quale da corta distanza ha fulminato Panetti in uscita.

Gli «azzurri» hanno reagito e al 23' il pareggio era cosa fatta: azione Bonipertis-Mariani e cros del laziale. Il terzino Doni respinge e Segato da una ventina di metri realizza. Quattro minuti dopo altro goal azzurro; su calcio di rigore battuto da Cervato. Al 16 della ripresa Mariani con un perfetto cross pesca Nicolè che al volo, stanga e segna.

Al 21' Petris raccolto un pallone calciato da Nicolè sulla traversa, realizza.

Nel secondo allenamento la squadra «B» si è incontrata con gli «aranciomi» della Pistoiese. Le due reti sono state marcate da Nicolè al 21' su passaggio di Lojacono e al 30' dopo essersi scambiato la palla con il sampdoriano Mora.

I due allenamenti sono stati un po' disturbati da un forte vento che prendeva di infilata il terreno di gioco.

Prima dell'allenamento il presidente della FIGC Agnelli ha consegnato ai reduci da Wembley una medaglia ricordo.

LORIS CIULLINI

DETTAGLIO TECNICO

Nazionale «A» - Empoli 4-1

SQUADRA AZZURRA «A»: Panetti; Robotti, Sarti B.; Zaglio, Cervato, Segato; Mariani, Boniperti, Brighenti, Galli (Nicolè), Petris.

EMPOLI: Buffon; Innocenti, Reami; Doni, Vezzosi, Sadun; Ancillotti, Romanut, Trinci (Casini), Di Clemente, Ulivi.

RETI: nel primo tempo al 6' Ancillotti (Empoli), al 23' Segato, al 27' Cervato (su rigore). Nella ripresa: al 16' Nicole, al 21' Petris.

NOTE: nel secondo tempo Buffon e Panetti si scambiano di posto mentre Nicolè sostituisce Galli.

Nazionale «B»-Pistoiese 2-0

SQUADRA AZZURRA «B»: Sarti; Castano, Castelletti; Guarnacci, Janich, Colombo; Mora, Lojacono, Nicolè, Gratton, Barison.

PISTOIESE: Anzolin, Duccheschi, Malvolti; Baldini, Tuci, Lomi; Vitali, Volpi, Mangani, Cerri, Baldasseroni.

RETI: nel primo tempo al 21' e al 30' Nicole.

NOTE: nel secondo tempo Brighenti sostituisce Nicole, Gatti rimpiazza Castelletti, Mazzoni entra al posto di Colombo mentre i due portieri si scambiano di posto.

ROMA B-MODENA B 3-0 — MANFREDINI mette a segno il suo primo goal

NICOLE' è stato uno dei migliori azzurri visionati ieri. Eccolo in azione mentre mette a segno una delle tre reti della giornata (Telefoto)

IN ROMA B - MODENA B (3-0)

«Sì» per il rientro di David «No» per quello di Manfredini

Buona anche la prova di Orlando — Due i goal del centravanti argentino che però ha palesato le solite incertezze — L'allenamento della Lazio

MODENA: Lini (Cavazzuti); Cattani (Barbolini III), Franchini; Codeluppi, Abbate, Bartolini; Parisa, Benzi (Razzoboni), Venturelli, Barbolini, Massani.

ROMA B: Cudicini, Griffith, Giovannini; Marcellini, Giuliano, Purificato; Orlando, David, Manfredini, Compagno, Castellazzi.

ARBITRO: Franchini di Firenze.

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Manfredini; nella ripresa al 1' Manfredini, al 21' Marcellini.

La partita disputata ieri alle Tre Fontane tra i cadetti della Roma e quelli modenesi, ci ha permesso di dedurre con estrema sicurezza una sola cosa: il ritorno dell'attaccante David al suo miglior stato di forma. Il giallorosso, infatti, è stato il vero cervello dell'attacco romanista, assoluto dominatore della metà campo, ogni suo spunto, ogni sua passaggio costituiva il «là» di un'azione intelligentemente impostata. Quindi, da tutto questo, è facile dedurre che molto probabilmente David partirà alla volta di Firenze con la comitiva giallorossa per rientrare in prima squadra.

Altro «osservato speciale» era ieri Manfredini. Della prestazione fornita da Pedro basti dire che ha collezionato fragorosi applausi (specialmente in occasione delle due reti marcate) e lazzi da parte del pubblico in egual numero, alternando momenti di completa incisività e lucidità d'azione ad altri piuttosto grigi durante i quali si è mostrato piuttosto indeciso e timoroso nei confronti dell'avversario. Comunque abbiamo potuto notare una sua buona qualità, quella, cioè, di sapersi smarcare alla perfezione. Per quanto riguarda il suo debutto in giallorosso possiamo dire che la cosa si presenta piuttosto incerta, non avendo l'argentino completamente soddisfatto.

Senza ombra di dubbio, invece, se Zaglio dovesse ricoprire a lungo il ruolo di mezz'ala, sarà il rientro di Marcellini a mediano destro. Quest'ultimo infatti, insieme a David è apparso il migliore in campo, avendo disposto da vero padrone della propria zona, non disdegnando, a volte, di scendere in area avversaria con veloci sgroppate (prova ne è il bel goal realizzato al 21' della ripresa). Buona impressione hanno suscitato anche i due giovani Orlando e Compagno. Veloce ed incisivo il primo, sebbene con idee piuttosto confuse, calcolatore e più tecnico il secondo. Dei due, comunque, Orlando, insieme a David, molto probabilmente scenderà in campo contro la Fiorentina domenica prossima, soprattutto se Manfredini dovesse rimanere ancora fuori squadra.

Questa la progressione delle tre reti al 32' di gioco. Marcellini, da centro campo, lancia lungo un avanti. Faccorrente Compagno simula un intervento e lascia a Manfredini che realizza con un tiro triangonale. Nella ripresa, poi, il Modena sostituiva il terzino destro ed il mezzodestro rispettivamente con Barbolini III e Razzaboni, mentre al 22' Cavazzuti entrava a guardia della rete al posto dell'infortunato Lini. Al 1', un ottimo scambio Orlando-Manfredini, permette a questo ultimo di raddoppiare con un tiro da fuori area. Al 24', infine, Marcellini, al termine di una veloce discesa dava e riceveva da Compagno la palla della terza rete.

* * *

Per quanto riguarda il clan laziale, i biancoazzurri hanno ieri sostenuto una partita di allenamento contro la giovane squadra del Tor di Quinto. L'incontro al quale non hanno partecipato Eufemi, Rozzoni e Visentin perchè impegnati a Ferrara con la squadra riserve, Mariani e Janich, convocati a Firenze per la Nazionale, è stato vinto dalla Lazio per 4-1. Questa la formazione laziale del primo tempo:

Lovati, Lo Buono, De Tomi, Carradori, Riccioni, Prini, Mezzetti Bui, Tozzi, Franzini, Bizzarri. Le reti per la Lazio sono state marcate da Tozzi (due reti), Prini, Bui (la rete degli allenatori è stata realizzata da Mancini). Risulta molto incerto che la Lazio domenica, contro il Lanerossi, possa scendere in campo nella sua formazione tipo. Se ciò accadesse, vedremmo finalmente all'opera il tandem Tozzi-Rozzoni sul quale molto si spera.

R. G.

Il Premio Siculi oggi alle Capannelle

Tornano i velocisti al centro della riunione di questo pomeriggio alle Capannelle. Il convegno di galoppo si impernia infatti sul ben dotato Premio Siculi, in cui scenderanno a confronto sulla distanza di 1200 metri dei «purosangue» di ottimi mezzi. La battaglia si presenta molto incerta, dato che i sei probabili concorrenti possiedono tutti nella velocità la loro arma migliore e pertanto dovrebbero dar vita ad una prova riccamente emotiva.

Prima corsa: Sabao Valadier, Madura - *Seconda corsa*: Velvet, Olengo, Cacello - *Terza corsa*: Parentintin, Torreano, Zambo - *Quarta corsa*: Conte Domenico, Lutecien, Scaramouche - *Quinta corsa*: Astrid, Orleans, Torsana - *Sesta corsa*: Passi Perduti, Casta, Turcina - *Settima corsa*: Gardesana, Katina, Sprint.

GRANDE ATTESA PER LA RIUNIONE ATLETICA INTERNAZIONALE

Berruti non raccoglie la sfida di Seye e correrà al «meeting» solo i 100 metri

Motivi di studio alla base della rinuncia del velocista torinese — Fortissima la squadra polacca

Siamo ormai a due soli giorni dal «meeting» di atletica leggera che raccoglierà allo Olimpico i rappresentanti di 18 paesi europei. Molte sono le gare che si presentano ad altissimo livello e moltissimi i duelli tra atleti di indiscusso valore mondiale, come quelli che vedranno impegnati il polacco Piatkowski e l'ungherese Szecsenyi nei 1500, cioè due uomini da 59 metri, quello che metterà di fronte i più forti fra i migliori di oggi su 1500 metri e alcuni fra i maggiori fondisti sui 5000, quelli dei tripisti e dei giavellottisti.

Un altro duello che è molto atteso riguarda i velocisti e precisamente il nostro Berruti ed il negretto francese Seye. La gazzella senegalese ha un vecchio conto da regolare con il torinese che lo batte sulla distanza dei 200 metri nel corso dell'esagonale di Duisburg. In questo momento Abdou Seye è l'idolo dell'atletismo francese, egli ha ottenuto tempi di eccezionale valore nei 100 metri nei 200 e nei 400 primeggiando in tutte le competizioni europee. E' chiaro quindi che il suo maggiore intendimento è quello di cancellare l'onta della sconfitta inflittagli da Berruti.

In un grande suo servizio giornalistico su Seye al confratello parigino «L'Équipe» il 29 settembre faceva dire a Seye: «è tempo di pensare al riposo ma prima intendo ritrovare Berruti sui 200 metri» egli pensava cioè al «meeting» di Roma ed alla rivincita con lo sprinter torinese. Ebbene, Seye sarà a Roma, ci tiene, ma non ci tiene Berruti il quale verrà a Roma ma per correre solo i 100 metri. Infatti il «nostro», avanzando seri impegni di studio, ha dichiarato di non potersi fermare a Roma che per sole 24 ore e che quindi potrà disputare la «gara» dei 100 metri in programma sabato, ma non la rivincita con Seye venti quattr'ore dopo.

Sappiamo che Berruti è un ragazzo serio e che già domenica scorsa, in occasione dell'incontro con Germania e Finlandia, egli avanzò propositi di rinuncia rientrati dietro il caldo interessamento dei dirigenti della FIDAL, ma certamente Berruti ricorderà i sonori fischi che gli sportivi romani indirizzarono al tedesco Germar, il quale non volle partecipare alla gara dei 200 metri per non incappare in una nuova sconfitta. Sappiamo benissimo che gli esami sono esami, ma chi potrà spiegare al pubblico che quella del torinese non è una fuga dinanzi al pericolo di una sconfitta?

Parleremo domani e dopodomani delle varie squadre e degli atleti in lizza. Ci limitiamo per oggi a segnalare la poderosità della squadra polacca che scende per la prima volta a Roma con tanti «assi» da Piatkowski, recordman mondiale nel disco (59,91) al triplista Malcherczuk (16,41) da Foik, velocista da 10"3 a Lewandowski mezzofondista da 1'46"5 sugli 800 m. e 3'41" sui 1500. Dal poderoso Stadio (35.56 nel giavellotto), al lunghista Kropidlowski (7,81). E che dire di Zimny (13'44"4 sui 5000) di Zrzyskowiak due volte campione europeo sui 5 mila e 10 mila metri di Grabowski, Kowalski, di Orywal, Ozog, della Jesionowska e della Janczewska, tutti nomi conosciuti e cari ai tifosi di atletica di tutto il mondo.

R. G.

BERRUTI

DOPO GLI INCIDENTI DI DOMENICA

Squalificato il campo del Vomero

MILANO, 7. — Nella riunione odierna la Commissione disciplinare della Lega Nazionale ha preso in esame gli incidenti accaduti domenica al termine della partita Napoli-Genoa vinta dal rossoblu per 1 a 0 ed ha deciso:

a) di squalificare per una domenica il campo del Napoli;

b) di infliggere una multa di mezzo milione al Napoli;

c) di dare partita vinta al Genoa per due a zero applicando l'articolo 132 comma 2 del regolamento.

d) di multare di novemila lire il capitano della squadra partenopea Pesaola.

Come si vede si tratta di punizioni abbastanza severe specie se si considera che non c'è stata invasione di campo vera e propria ma solo qualche tentativo isolato e se si ricorda che gli incidenti più gravi si sono verificati soprattutto per l'intempestivo intervento della polizia.

La Commissione giudicante ha inoltre respinto il ricorso del Padova relativo alla gara con la Juventus del 27 settembre. Ha multato il Genoa di 300.000 lire per aver violato alcuni articoli di regolamento della Lega nell'organizzare la gara con l'Atletico Madrid il 1. settembre scorso. Ha multato di 30.000 lire anche la Juventus per ingiurie all'arbitro rivolte dai suoi sostenitori nel corso della gara con la Spal.

Fra i giocatori ammoniti figurano Burelli (Lanerossi), Lojacono (Fiorentina), Cervellati (Bologna), Boniperti (Juventus), Chiappella (Fiorentina), sono stati multati di 9.000 lire: Visentin (Lazio) di 3.000 lire.

Il Napoli ricorre alla CAF

NAPOLI, 7. — La decisione della Lega Nazionale di squalificare per una giornata il campo del Napoli, sarà esaminata domani nel corso di una riunione dei dirigenti della squadra partenopea, cui parteciperà anche il presidente onorario Achille Lauro, che in serata rientrerà da Roma.

Si prevede che il Napoli ricorrerà alla CAF. Negli ambienti sportivi la notizia d'altra parte prevista è stata appresa senza sorpresa.

Il volo di «Lunik III»

(Continuazione dalla 1. pagina)

tri. In seguito, esso comincerà a muoversi in direzione della Terra, vicino alla quale passerà il 18 ottobre in direzione Nord-Sud. La minima distanza dalla superficie terrestre sarà di 40 mila chilometri. I dati ottenuti dalle misurazioni telemetriche trasmesse dalla stazione spaziale il 7 ottobre, dalle 17 alle 19, hanno confermato che le apparecchiature scientifiche, il sistema di termoregolazione e il sistema di alimentazione elettrica continuano a funzionare regolarmente. La prossima trasmissione dei dati delle rilevazioni e delle misurazioni dei parametri del movimento, avverrà l'8 ottobre, dalle 17 alle 18 (ora di Mosca, corrispondente alle 15-16 di Roma)».

I segnali del «Lunik III» sono stati intercettati regolarmente anche questo pomeriggio dal radiotelescopio argante di Jodrell Bank, in Gran Bretagna. Radio Mosca aveva preannunciato che il razzo cosmico avrebbe emesso segnali, questo pomeriggio, tra le 15 e le 17 (ora di Roma); e infatti alle 15.01 Jodrell Bank ha potuto ascoltare in modo perfettamente udibile, su 183.6 megacicli, il «bip-bip» della stazione automatica spaziale sovietica.

Gli osservatori del radiotelescopio inglese, dopo aver registrato i segnali emessi dal razzo cosmico per circa un'ora, sono giunti alla conclusione che il «Lunik III» ha deviato di un grado dalla sua traiettoria. «Tuttavia — ha tenuto a precisare il direttore dell'osservatorio — ciò non significa che gli scienziati sovietici abbiano commesso errori di calcolo. Un solo grado di scarto, tre giorni dopo l'inizio dell'esperimento, non fa che confermare la straordinaria precisione alla quale sono pervenuti gli scienziati sovietici».

Uno scienziato sovietico ha dichiarato essere sua opinione che il «Lunik III» sia attrezzato per prendere fotografie della faccia nascosta della Luna, simili alle fotografie della Terra prese recentemente da un satellite americano.

L'ipotesi che sul «Lunik III» possa essere stata installata una macchina fotografica è stata avanzata, in una conversazione con un corrispondente dell'UPI, da G. Dubosnin, capo della sezione per la meccanica celeste all'Istituto astronomico «Sternbera» di Mosca. Tuttavia, sull'argomento non è stata rilasciata alcuna dichiarazione ufficiale. Se l'apparecchio fotografico c'è, sarà la prima volta che l'uomo avrà avuto la possibilità di vedere l'«altra faccia» della Luna: il 40 per cento della superficie lunare, infatti, è sempre stato un mistero affascinante e — fino a ieri — insolubile.

Parlando della rotta del «Lunik III», Dubosnin ha detto che «non c'è dubbio che esso girerà intorno alla Luna, così com'è stato predisposto». Lo scienziato ha aggiunto che i razzi lunari sovietici costituiscono solo «il preludio» al giorno nel quale una nave spaziale con passeggeri umani arriverà sulla Luna. Egli ha concluso affermando che questo «allunaggio» è ormai prossimo.

Un'idea già abbastanza chiara delle informazioni raccolte grazie al «Lunik III» (e, c'è da supporlo, anche grazie ai due precedenti razzi lunari) si può avere leggendo con attenzione i numerosi articoli di scienziati che la stampa sovietica va pubblicando da domenica scorsa.

La temperatura dentro il Lunik

I fatti più importanti, soprattutto ai fini dei futuri viaggi di astronavi con uomini a bordo, sono i seguenti:

1) La temperatura all'interno del «Lunik III», grazie al perfetto funzionamento degli apparecchi termoregolatori, si mantiene fra i 25 e i 30 gradi centigradi: una temperatura, quindi, non solo sopportabile, ma addirittura gradevole. Si potrebbe dire che la cosa ha del «miracoloso» (ma l'espressione farebbe torto al valore dei tecnici e degli scienziati sovietici), se si pensa al freddo micidiale che regna negli spazi attraversati dal piccolo laboratorio cosmico. Anche la pressione interna è sopportabile per esseri umani.

2) Le radiazioni cosmiche (le famose radiazioni che alcuni scienziati consideravano fino a poco tempo fa come un «muro» insormontabile per gli esseri viventi sulla Terra) si sono dimostrate assai meno pericolose del previsto. Oggi il professor Ari Sternfeld scrive sulla rivista Cultura e Vita che l'attraversamento del fascio di raggi cosmici che circonda la Terra non sarà impresa facile. Tuttavia, una volta superato lo ostacolo, il volo nello spazio si svolgerà senza conseguenze dannose. Le pareti, relativamente sottili, delle astronavi basteranno a proteggere gli uomini dalla cosiddetta «malattia delle radiazioni».

3) Anche il problema dell'accelerazione, cioè del passaggio dallo stato di immobilità sulla base di lancio alle altissime velocità necessarie per «spiccare il volo» verso la Luna o altri pianeti, non è tale da sgomentare i futuri astronauti. Aviazione Sovietica nota oggi che, in pratica, gli effetti dell'accelerazione saranno avvertiti dall'uomo soltanto per pochi minuti. Poi i corpi dei viaggiatori spaziali non saranno sottoposti ad altre «prove di resistenza» così brutali. Del resto, negli ultimi anni, cani, scimmie e topi hanno brillantemente superato la «prova dell'accelerazione», viaggiando a bordo di velocissimi razzi e tornando incolumi sulla Terra.

Il collegamento radio con la Terra

4) Il fatto che i sovietici siano riusciti a mantenere con tanto successo il collegamento radio fra la Terra e i due ultimi «Lunik» (il secondo e il terzo) dimostra che i futuri piloti spaziali potranno «conversare» — osserva il prof. Boris Kukarkin in un articolo sul Trud — con i tecnici degli osservatori o delle basi di lancio rimasti a Terra, con la stessa facilità con cui oggi i piloti degli aerei parlano per radio con i tecnici delle torri di controllo degli aeroporti. Questo renderà estremamente più agevoli del previsto i voli umani sulla Luna, Venere, Marte e così via. Insomma: le grandi distanze cosmiche non sembrano avere nessun effetto negativo sulla chiarezza e sulla efficacia dei contatti radio.

5) La velocità del «Lunik III», nel suo passaggio a breve distanza dalla Luna (minima: settemila chilometri) è caduta fino a «qualche centinaio di chilometri all'ora» scrive sulla Komsomolskaia Pravda il prof. Varvarov. Se esatta, questa informazione è di enorme interesse. Volando a così basse velocità intorno ai corpi celesti, i futuri astronauti potrebbero infatti compiere rilievi cartografici e di altra natura, senza nemmeno interrompere il viaggio, senza uscire dalla astronave e senza posarsi sugli altri pianeti. In altri termini, ci sembra affascinante l'idea di poter sorvolare la Luna, Marte o Venere a velocità pari, se non addirittura inferiori, a quelle dei più potenti reattori commerciali americani, britannici e sovietici, come il «Boeing», il «Comet» e i vari tipi di «Tu». Salvo restando, naturalmente, lo obiettivo del vero e proprio «allunamento», che però presenta per l'uomo, com'è noto, difficoltà assai più grandi che un «semplice» viaggio di andata e ritorno senza scalo Terra - Luna - Terra.

6) Questo punto non riguarda i futuri viaggi nello spazio, ma ci interessa ugualmente da vicino. Potremo lanciare sulla Luna piccole stazioni meteorologiche automatizzate, mediante le quali sarà possibile osservare dall'esterno — per così dire — il movimento delle nuvole nell'atmosfera terrestre. Queste stazioni meteorologiche trasmetteranno ai nostri scienziati informazioni che da Terra è impossibile raccogliere e mediante le quali si potranno prevedere le variazioni del tempo con un anticipo di mesi o forse di anni. Lo affermano su Gudok gli astronomi Scerbakov e Larionov, del Planetario di Mosca. Siccità, alluvioni, uragani ed altre calamità che oggi è difficile affrontare con adeguata preparazione, non ci sorprenderanno più.

Questi sono — in base ad una rapida rassegna della stampa sovietica — i fatti nuovi che più colpiscono la nostra fantasia. Ma, naturalmente, c'è dell'altro, e sempre di grande interesse. Così, per esempio, il professor Rosenberg scrive sulle Isvestia che le ricerche in corso porteranno ad una «revisione radicale» delle teorie sul magnetismo terrestre, sulle aurore boreali e sulla luminescenza del cielo notturno. E il vice direttore dell'Osservatorio di Pulkovo, prof. Zverev, prevede che satelliti artificiali posti su determinate orbite fra i 5 mila e i 10 mila chilometri dalla Terra potranno permettere agli uomini «di misurare il tempo con una precisione finora sconosciuta». E non per uno o due anni, ma per «milioni di anni». Tale sarebbe infatti la durata della «vita» di tali satelliti. «Sono certo — afferma Zverev — che "Sputnik" così fatti saranno realizzati dalla scienza sovietica».

Infine, ecco un'informazione che oggi acquista un curioso sapore comico. Nel 1955 — ha ricordato il professor Kupradze, fisico georgiano, parlando con un corrispondente della TASS — il Premio Nobel britannico George Thompson affermo che «prima di poter realizzare i voli interplanetari sarebbe passato tanto tempo quanto quello che separa l'uomo moderno dal suo più antico antenato conosciuto, il "sinantropo"». La cosa più bonaria da dire è che il prof. Thompson deve avere un carattere impregnato di eccessivo pessimismo..

Colloquio Rapacki - Herter

WASHINGTON, 7. — Il ministro degli Esteri polacco Adam Rapacki ha avuto un colloquio di oltre un'ora con il segretario americano Christian Herter su un certo numero di questioni interessanti i due paesi. Nel lasciare il Dipartimento di Stato, Rapacki si è rifiutato di precisare la natura di tali questioni. In particolare egli si è rifiutato di rispondere alla domanda di un giornalista che gli aveva chiesto se avesse discusso con Herter l'atteggiamento che adotterà il governo americano in ciò che concerne la candidatura della Polonia ad un seggio non permanente al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Oggi la sentenza contro 27 democratici di San Marino

S. MARINO, 7. — Domani a S. Marino sarà resa pubblica la sentenza contro i 27 dirigenti comunisti e socialisti trascinati in tribunale sotto l'accusa di «attentato contro la sicurezza interna dello Stato» in seguito ai fatti del settembre 1957 che portarono i d.c. e i socialdemocratici al governo del paese con un autentico colpo di stato appoggiato moralmente e materialmente dai governi italiano e americano.

IL « TIMES » E LA SCIENZA SOVIETICA

LONDRA, 7. — In un articolo dedicato ai lanci spaziali sovietici, il «Times» scrive stamane: «I sovietici hanno compiuto progressi costanti, tappa per tappa, dal primo «Sputnik» al «Lunik terzo». Essi hanno proceduto con una dignità impressionante. Essi hanno preferito prima agire e poi parlare. Dopo ogni successo, hanno fatto qualcosa di meglio, di più grande, di più difficile».

L'articolo così conclude: «Se ora essi cominciano a parlare di invio di veicoli verso Marte e Venere, avrà del coraggio chi ne dubiterà. Essi sanno dove vogliono andare e ci arrivano».

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana: «Ghezzi da solo non risolverà la crisi», una grande inchiesta sul Milan a cura di Cesare Cauda - «Scoppiano come bombe gli scandali in Argentina» di Lucio Zampino - «La medicina sportiva trasloca allo stadio» di Martin - «Solo noi ci battiamo contro il mago Kaaden» di De Deo Ceccarelli - «Piccolo Mediterraneo per gli atleti azzurri» di Marco Cassani

Su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì: La decima puntata della «Storia del ciclismo italiano» e la quarta puntata dell'inchiesta sullo «Sport sovietico nell'età del Lunik», due complete rassegne nelle quali troverete le notizie più inedite e le foto più belle - «Vibrava la pista ai piedi di Kutz» di Giorgio Bonacina - «Scrivono "Ronchini" sui muri di Romagna» di M. O. - «Gala spagnola a San Siro»

Leggete su

IL CAMPIONE

L'attualità della domenica col campionato di calcio - Le riunioni pugilistiche di Cagliari, Roma e Milano - Il Giro dell'Emilia - I campionati di tennis e di pallacanestro - I mondiali di sollevamento pesi e l'ippica.

Leggete

IL CAMPIONE

il settimanale più bello, dinamico e informato

Leggendo

IL CAMPIONE

se siete sportivi lo sarete di più, se non lo siete lo diventerete subito

AVVISI ECONOMICI

I) COMMERCIALI L. 30

A.A ARTIGIANI Cantù svendono camere letto pranzo ecc - Arredamenti gran lusso economici - FACILITAZIONI - Tarsia n. 21 (dirimpetto ENAL) - Napoli

II) VARII L. 30

ASTROCHIROMANZIA «Magotedo» Aiuta, Consiglia, Amori, Affari, Malattie, Consultazioni. Vico Tofa, 64 Napoli S 4472/N

III) LEZIONI COLLEGI L. 10

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» 1000 mensili Sangennaro 20 al Vomero, NAPOLI

IV) ARTIGIANATO L. 30

ALT' PREZZI concorrenza - Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per: pavimenti, bagni cucine, ecc. Preventivi gratuiti - Visitate esposizione materiali presso nostri magazzini RIMPA. Via Cimarra 62-B fabbrica Armadimuro, restauriamo mobili antichi, operai specializzati. Telefono 461 157.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Nevrastenia, insufficienze ed anormalità sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO Roma, Via Salaria 79 int. 4 (P.zza Fiume) Orario 10-12, 16-18 e per appuntamento - Telefoni 862 940 - 8 445 131. (Aut. Com. Roma Prefe del 25 ott. 1956).

LEGGETE

Vie nuove